

P

Piano

T

Triennale

O

dell'Offerta

F

Formativa

Mission

È per noi fondamentale promuovere la formazione degli allievi elevando il livello di istruzione e di educazione di ciascuno ed offrendo un sistema organico e coerente di occasioni per "lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni" (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative e creative).

In particolare si lavorerà per:

- Favorire lo sviluppo armonico della personalità considerando i livelli di partenza.
- Promuovere l'autostima, prevenire il disagio e superare situazioni di svantaggio.
- Sviluppare il senso di responsabilità.
- Raggiungere competenze adeguate nel rispetto dell'individualità del singolo.
- Promuovere lo sviluppo della creatività.
- Motivare all'apprendimento suscitando interesse e curiosità, fornendo stimoli per l'approfondimento personale, valorizzando le risorse di ciascun allievo ponendo al centro del nostro lavoro i seguenti Obiettivi Educativi:

- Rispettare sé stessi, gli altri, le opinioni e le regole stabilite.
- Collaborare con compagni ed adulti.
- Educare al rispetto ambientale.
- Essere in grado di esprimere le proprie opinioni e di confrontarsi.
- Conoscere sé stessi per operare motivate scelte future.
- Educare alla convivenza democratica multietnica e pluriculturale e alla solidarietà.

Inoltre la nostra Scuola si propone di:

- mantenere vivo il clima di fraternità affinché tutti i membri possano realizzare la loro opera educativa con impegno e corresponsabilità;
- impostare il discorso culturale in modo che l'Alunno possa giungere con spirito critico ad una visione cristiana del mondo e della vita;
- guidare l'alunno alla consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini in un cammino graduale verso l'autonomia e la progettazione delle sue scelte esistenziali;
- aiutare l'alunno ad assumere un impegno crescente nell'esercizio della libertà e nel rispetto delle regole della convivenza civile.

Individuazione degli obiettivi formativi prioritari sulla base dei seguenti criteri:

- risultati emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento;

- opportunità di mantenere e consolidare proposte, percorsi, progetti formativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, già in atto, la cui efficacia è già stata sperimentata e che vengono richiesti dalle famiglie degli studenti;
- volontà di potenziare interventi didattici di supporto nelle situazioni di criticità.

La Scuola ha individuato i seguenti obiettivi:

- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, all'accettazione delle differenze e quindi tolleranza così carente nella moderna società;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- formazione e sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- potenziamento delle lingue straniere
- contrasto alla dispersione scolastica e sostegno nel lavoro del discente;
- apertura degli spazi scolastici verso il territorio affinché l'Istituto possa considerarsi "Polo Culturale" e "Centro Linguistico";
- individuazione e partecipazione a progetti culturali proposti da enti territoriali (Comune di Torino, Musei e Fondazioni).
- Adesione al Progetto ministeriale Alternanza Scuola Lavoro in qualità di Soggetto Ospitante

Formazione e certificazione delle competenze digitali

L'Istituto ha stipulato un contratto con l'Ente EIPASS per attivare un programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.

I ragazzi saranno aiutati ad utilizzare attivamente il linguaggio informatico, sviluppando quindi le competenze di analisi, *Problem Solving*, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni.

Oggigiorno infatti, il Pensiero computazionale è considerato la quarta abilità di base, dopo leggere, scrivere e calcolare, in quanto permette di schematizzare qualsiasi attività quotidiana.

L'Istituto **Maria Consolatrice** è **Ei- Center** affiliato, con docenti interni **Formatori** ed **Esaminatori**, in grado quindi di offrire un servizio attivo di certificazione per gli alunni iscritti e **per il territorio**.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

La scuola crede fermamente che una delle competenze fondamentali che i giovani dovranno dimostrare di possedere nell'affacciarsi al mondo del lavoro, al di là di una sicura padronanza della lingua madre, ricca lessicalmente ed adeguata ai contesti, e di una certa cultura generale, sia la capacità di esprimersi, di comprendere e di farsi comprendere in più di una lingua straniera. La scuola individua nel potenziamento delle competenze linguistiche dei propri alunni un obiettivo caratterizzante. L'attività curricolare prevede un'ampia offerta che consente agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche anche in ambiti non previsti nel curriculum, attraverso progetti e attività realizzate dalla scuola. Dall'anno scolastico **2017- 18**

l'orario di base viene arricchito di un'unità con **docente madrelingua** che collabora con la docente curricolare per approfondire diverse tematiche e potenziare l'abilità di comunicazione verbale.

In particolare vengono attivate :

- preparazione curricolare per il conseguimento della certificazione europea nella lingua inglese (Esami **Cambridge**);
- preparazione curricolare alla certificazione **Delf** della lingua francese;
- **stage linguistico annuale in Inghilterra** (generalmente Londra) durante il periodo scolastico con soggiorno di una settimana presso un College di grande tradizione inglese.
- metodologia CLIL in orario curricolare.

Scuola di Primo Soccorso (Attività per la Scuola Primaria e Secondaria)

La nostra scuola allarga la sua offerta formativa anche nell'ambito del primo soccorso, come avviene già da anni.

In particolar modo ci si avvale dell'Associazione "Organizzazione Italiana Sviluppo Innovativo", e gli interventi saranno così distribuiti:

Scuola Primaria	Classi 5 [^]	disostruzione vie aeree e chiamate 112/118
Scuola Secondaria	Classi 1 [^]	BLS (basic live support = supporto vitale di base) mirato ad avvicinare i ragazzi alle manovre salvavita
	Classi 2 [^]	Corso di prevenzione del trauma con particolare attenzione al trauma cranio-spinale. Il corso prevede l'appoggio di un mezzo di soccorso da far vedere ai ragazzi insieme all'utilizzo delle normali attrezzature.
	Classi 3 [^]	I ragazzi vengono riaddestrati, poiché l'attestato BLS ha validità di due anni e viene pertanto

		effettuato il Refresh.
--	--	------------------------

Finalità didattiche

Promuovendo l'unitarietà dell'insegnamento, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e dei ritmi di apprendimento/esecuzione di ciascun alunno, si prefiggono di:

- trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in reali competenze guidando l'alunno all'acquisizione di un metodo di studio progressivamente personale ed autonomo;
- sviluppare l'alfabetizzazione culturale intesa come acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio, padronanza dei quadri concettuali e delle abilità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e tecnologico, sempre però partendo dal patrimonio di esperienze/interessi dell'Alunno;
- educare alla convivenza democratica intesa come impegno della Scuola a sostenere l'Alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni, di accettazione reciproca, di rispetto, di dialogo, di tolleranza;
- attuare la continuità dell'orientamento intesa come attenzione specifica ai delicati passaggi tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- interagire con il territorio, visto come possibilità di reperire dall'extra-scuola tutti quegli elementi di carattere educativo che possano venire proficuamente utilizzati in termini didattici.

Obiettivi Trasversali Comuni

Traguardi di sviluppo della persona al termine del triennio

- Educare all'ascolto, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle regole della convivenza, all'interazione attiva nel gruppo, nel rispetto del ruolo e delle diverse competenze.
- Educare alla collaborazione con compagni e docenti.
- Sviluppare e potenziare la capacità di autocontrollo.
- Educare alla programmazione e all'esecuzione puntuale degli impegni scolastici.
- Saper riconoscere le conseguenze delle scelte operate.
- Educare al riconoscimento delle proprie inclinazioni e dei propri limiti al fine di operare scelte consapevoli ed autonome.
- Favorire la presa di coscienza di altre realtà sociali.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

- Promuovere inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine del triennio

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.

Vengono quindi evidenziate le seguenti finalità:

- Potenziamento delle abilità relative alla lettura, scrittura, capacità logica, operatività, comunicazione, coordinazione motoria, manualità.
- Acquisizione e potenziamento della terminologia specifica nelle varie discipline.
- Acquisizione della capacità di ricercare e comprendere l'errore.
- Conseguimento delle capacità di collegamento, di confronto, di critica.
- Utilizzo delle due lingue straniere comunitarie per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo.

Progetti per il successo formativo

Orientamento in ingresso – Continuità

Per gli alunni dell'ultimo e penultimo anno della Scuola Primaria che già frequentano il nostro Istituto, sono previsti "laboratori ponte" per favorire la conoscenza degli insegnanti mediante attività in classe e "Open Days" tecnici finalizzati alla presentazione della Scuola.

Nel mese di ottobre/novembre i Genitori e gli alunni vengono invitati ad un incontro con i Docenti della Scuola Secondaria durante il quale sono illustrati metodi, piano di studi e organizzazione del corso.

Nella seconda metà dell'anno scolastico, viene inviata alle scuole di appartenenza degli iscritti alla futura prima una scheda di raccordo nella quale si chiede agli educatori di fornire delle indicazioni sul profitto e sul modo di relazionarsi dell'alunno.

Orientamento in uscita

Nel secondo e nel terzo anno l'orientamento ha lo scopo specifico di appurare interessi, attitudini, capacità che possano condurre gli alunni e le famiglie ad una scelta ragionata della scuola futura. In particolare:

- gli alunni delle classi terze, all'inizio dell'anno scolastico si recano al C.O.S.P – Centro di Orientamento Scolastico e Professionale, Progetto Arianna, per sottoporsi ad un Test attitudinale che potrà aiutarli alla scelta della scuola superiore.

Dopo aver consegnato il risultato del test di ogni allievo, un Operatore del Centro incontra il Coordinatore di classe per un'analisi dei risultati. Le famiglie degli allievi potranno in seguito incontrare singolarmente il suddetto Operatore eventuali chiarimenti al riguardo.

- alle pareti della scuola, nello spazio destinato all'orientamento in uscita, viene affisso tutto il materiale informativo inviato dalle scuole superiori, con particolare attenzione alle occasioni di incontro/conoscenza delle strutture e dei programmi.

- i docenti cercano di far emergere, con strumenti che ritengono opportuni, gli interessi e i desideri di ciascun studente

- vengono invitati ex allievi che abbiano frequentato o stiano ancora frequentando percorsi scolastici diversi per una testimonianza diretta

- al termine del I° quadrimestre, insieme con il Documento di valutazione, viene espresso il consiglio orientativo dei docenti formulato sulla base delle capacità dell'allievo, dei suoi interessi/attitudini e legato al profitto del momento specifico.

La scuola, inoltre, mette a disposizione una consulenza orientativa con una psicologa esperta in orientamento scolastico e professionale, un servizio facoltativo a carico delle famiglie interessate.

Attività di recupero

Contemporaneamente al servizio di studio pomeridiano assistito, gli insegnanti, individuati particolari momenti dell'anno scolastico e in base all'andamento della loro programmazione, il pomeriggio, in orario extracurricolare, saranno a disposizione degli alunni per superare eventuali incertezze e difficoltà. Sarà cura del singolo docente comunicare i nomi degli alunni interessati e tempistiche/modalità alle relative famiglie. Per poter usufruire delle attività pomeridiane di recupero (del tutto gratuite) è necessaria l'autorizzazione del Genitore.

Nel caso in cui l'alunno non si presenti alla lezione concordata la famiglia sarà informata dell'assenza.

Attività di potenziamento

Per gli alunni che evidenziano particolare predisposizione e abilità in alcune discipline gli insegnanti terranno dei corsi di approfondimento, il pomeriggio, in orario extracurricolare (modalità e tempi saranno comunicati in itinere).

Inclusione

La Direttiva Ministeriale "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27 dicembre 2012 individua, delinea e precisa la nuova strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di qualsiasi tipo di difficoltà.

L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Alla luce della suddetta Direttiva e della conseguente Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561/6/3/13 "Indicazioni operative", la Scuola Secondaria di 1° grado Maria Consolatrice sceglie di fondare la propria proposta educativa sulla logica dell'INCLUSIONE: i bisogni educativi speciali degli alunni e prima ancora le differenze tra gli studenti vengono valorizzate e messe al centro dell'intervento didattico sempre improntato alla personalizzazione. I docenti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli alla crescita armonica e serena della persona dello studente e a improntare la loro azione sul principio costituzionale dell'equità (art. 34 della Costituzione Italiana); pertanto sono previste metodologie di rapida ricognizione delle eventuali difficoltà, che tengano conto di tutti i fattori e permettano una risposta tempestiva e inclusiva, anche predisponendo, laddove la normativa e le certificazioni presentate dalle famiglie lo richiedano, Piani Didattici Personalizzati. (allegato 1)

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Scopo del PAI è quello di far emergere criticità e punti di forza, attraverso un attento monitoraggio annuale, con il quale si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Tale rilevazione deve essere la base su cui orientare l'azione della scuola e l'individuazione dei suoi obiettivi di miglioramento. Viene identificato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), con la funzione di raccordo tra tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

Per gli alunni con **BES** viene riconosciuto il diritto di essere seguito secondo quanto previsto dalla normativa, cioè attraverso l'applicazione di misure dispensative e il ricorso a strumenti compensativi, per i quali si fa riferimento a quanto indicato dalla normativa o, eventualmente, a strumenti e modalità didattiche indicate dai docenti delle singole discipline. Vengono organizzati incontri con i genitori per raccogliere informazioni utili alla compilazione dei Piani Didattici Personalizzati che sono redatti nei tempi previsti dalla legge e aggiornati qualora se ne presenti la necessità. (allegato 2)

DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) rappresentano una problematica con cui la scuola si confronta quotidianamente.

Al fine di consentire il superamento delle difficoltà che sorgono sia nei processi di apprendimento degli studenti, sia nelle modalità di insegnamento dei docenti, il progetto (in riferimento alle circolari ministeriali e regionali, e alla legge 8 ottobre 2010 n.170) si pone come obiettivi:

- l'organizzazione di momenti di formazione rivolti agli insegnanti. Nell'anno scolastico in corso la Scuola ha aderito inoltre al progetto **Dislessia Amica** (da parte dell'AID) che prevede l'iscrizione di 15 docenti del livello Primario e Secondario ad un percorso formativo con relativo attestato al termine del corso;

- una pubblicizzazione adeguata degli strumenti compensativi e dispensativi per un utile applicazione nella didattica;
- l'individuazione di un docente di riferimento per insegnanti e genitori per l'individuazione di percorsi specifici di recupero, l'organizzazione di materiale di supporto, gli incontri col personale medico.

Dall'anno scolastico 2017- 2018 viene attuato un Doposcuola DSA - BES in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "A MODO TUO" istituita da Tutors formati dall' AID , per tutti gli studenti di ogni ordine e grado . L'attività è aperta anche ad allievi provenienti da altre scuole al fine di promuovere un'apertura del nostro Istituto verso il territorio.

Sostegno agli allievi diversamente abili

Da molti anni la scuola è attiva nell'integrazione degli allievi disabili ed è in grado di accogliere e formare questi alunni con particolare attenzione ai percorsi e ai bisogni individuali.

Ciascun programma di integrazione e di apprendimento, attraverso una progressione di traguardi, è finalizzato a far raggiungere ad ogni alunno obiettivi di autonomia, di acquisizione delle competenze ed abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive...) e di conquista degli strumenti operativi di base, linguistici e logico-matematici.

Il percorso rispetta alcuni punti organizzativi comuni:

- attenta analisi della documentazione disponibile (diagnosi funzionale);
- osservazione sistematica dei comportamenti per individuare potenzialità ed interessi;
- raccolta dati;
- programmazione di un percorso didattico operativo basato su contenuti e richieste che conduca ad evidenziare e valorizzare le competenze per indurre gratificazione e sollecitare motivazione all'apprendimento.

Le osservazioni raccolte e gli obiettivi prefissati vengono utilizzati per la compilazione di due documenti ufficiali con lo scopo di creare uno strumento di programmazione il più possibile preciso e completo che definisce interventi in modo da rispettare ed andare incontro all'individualità di ogni alunno:

- **PDF** da elaborare all'inizio del percorso della scuola secondaria per individuare le caratteristiche del soggetto in ingresso, gli obiettivi a lungo termine, gli strumenti e le modalità di verifica che si intendono utilizzare.
- **PEI** redatto dal Consiglio di classe ha lo scopo di fornire un modello di lavoro annuale, individuando gli obiettivi a breve termine, le attività da svolgere e il raccordo con la programmazione della classe in cui è inserito l'alunno.

Nelle varie fasi saranno coinvolti e collaboreranno gli operatori della scuola, delle ASL e la famiglia.

I progetti di continuità scuole primarie–secondarie e secondarie–superiori prevedono, a partire dall'anno scolastico precedente il passaggio, incontri sia con gli insegnanti che con i genitori e tutte le figure che collaborano alla realizzazione del percorso scolastico e più in generale del progetto educativo al fine di garantire un inserimento meno traumatico ed un corretto passaggio di informazioni.

Integrazione scolastica allievi con disabilità

Per facilitare l'integrazione di allievi diversamente abili, la psicologa della scuola, esperta di relazioni con i preadolescenti e conduzione di gruppi, offre all'inizio dell'anno scolastico incontri nelle classi prime ove vi sia la presenza di allievi disabili al fine di favorire la socializzazione e la formazione del gruppo classe.

Scelte metodologico–didattiche

La metodologia è indirizzata al perseguimento degli obiettivi del Progetto Educativo.

Preoccupazione costante degli Insegnanti è la centralità della persona dell'Alunno.

Costui è *fulcro dell'azione educativa, protagonista e compartecipe primario* del cammino culturale–formativo, *destinatario attivo* degli scopi del Progetto Educativo.

L'azione formativa è il risultato dell'integrazione di tutta la comunità educante, docenti e Genitori, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze. La Scuola si configura in tal senso come "Comunità per l'educazione" fondata non soltanto sull'efficienza ma anche sulla dimensione comunitaria

Caratteristiche dell'intervento educativo

- Insegnamento personalizzato: l'alunno viene guidato nel suo processo di crescita e maturazione umana–culturale nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento/esecuzione, delle attitudini dimostrate
- Sviluppo delle capacità del ragazzo affinché acquisisca una personalità ricca e forte, capace sia di comunicare gli autentici valori umani, sia di impegnarsi nella maturazione della fede approfondendo le ragioni delle proprie scelte
- Acquisizione di una solida preparazione di base: l'azione dei docenti è volta ad assicurare conoscenze, abilità e competenze potenziandole gradualmente così che risultino adeguate al successivo corso di studi
- Continuità del processo educativo quale condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria
- Comunicazione chiara agli alunni degli obiettivi, degli strumenti utilizzati, dei risultati conseguiti e dei criteri di valutazione adottati
- Programmazione didattica in cui i docenti propongono raccordi significativi tra gli argomenti svolti per agevolare un apprendimento pluridisciplinare
-

Strumenti e modalità di valutazione

La documentazione oggettiva e la valenza educativa sono gli obiettivi fondamentali cui ricondurre criteri e strumenti per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze progressivamente acquisite dall'Alunno.

- Per la valutazione si tiene conto del livello di partenza, del percorso di maturazione, delle reali capacità, dell'impegno, dell'interesse, dell'attenzione, della partecipazione costruttiva, della proprietà espositiva, della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborare i contenuti in modo critico e personale.
- Per la condotta si tiene conto della serietà con cui si adempiono gli impegni scolastici (esecuzione compiti, dimenticanza materiale scolastico, la postura in classe, la buona educazione, la correttezza del linguaggio, il rispetto delle regole "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla istituzione scolastica anche fuori alla propria sede" (D.L 1 settembre 2008, n. 137, art. 2, comma 1).
- Gli strumenti di verifica si diversificano a seconda delle discipline e degli obiettivi: verifiche orali, prove grafico-operative, prove strutturate, test, relazioni, ricerche, esercizi.
- L'acquisizione dei contenuti viene verificata al termine di ogni unità didattica attraverso prove più articolate e sommative.
- Allo scadere del quadrimestre alle famiglie degli alunni che frequentano il doposcuola verrà consegnato un foglio contenente informazioni sul comportamento e sulla applicazione durante le ore pomeridiane.
- Tutti gli elementi che emergono dalle verifiche degli alunni rappresentano un momento, un'occasione di autovalutazione per il Docente che può quindi apportare eventuali modifiche-tarature alla sua programmazione.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

In riferimento al D.L. n.137 del 1 settembre 2008 (art.3, comma 2) a partire dall'anno scolastico 2008/09 le valutazioni sono espresse in decimi.

In riferimento alle ultime indicazioni ministeriali dall'anno scolastico in corso, gli allievi di ogni ordine e grado non potranno superare i 50 giorni di assenza pena la bocciatura. (allegato 3)

Criteri di valutazione

Premesso che:

- l'organo giudicante cui compete la valutazione degli studenti è il Consiglio di classe;
- che i criteri deliberati dal Collegio dei docenti per lo svolgimento degli scrutini finali sono finalizzati ad assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni che vanno assunte dai Consigli di Classe;

Viste la normativa vigente e la delibera del Collegio dei docenti

Si formulano i seguenti criteri generali di valutazione :

1. Vengono indicate nelle tabelle allegate le corrispondenze fra voti e i livelli di conoscenza/abilità e voti di condotta in relazione al comportamento;
2. Ogni dipartimento stabilisce all'inizio dell'anno scolastico gli obiettivi minimi da raggiungere per il conseguimento della sufficienza per le discipline di sua competenza nelle varie classi e può integrare la tabella allegata con precisazioni relative alle proprie discipline;
3. Ogni Consiglio di classe nella programmazione di inizio anno può integrare questi criteri generali sulla base delle condizioni particolari della classe in cui opera,
4. Ogni singolo docente dovrà proporre al Consiglio di classe la valutazione dell'allievo tenendo conto dei fattori espressi al punto seguente sulla base di voti assegnanti ad un congruo numero di verifiche orali, scritte e pratiche secondo quanto stabilito per la propria disciplina.
5. Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli docenti, che documenteranno adeguatamente le proprie valutazioni, e nell'assegnazione dei voti da parte del Consiglio di classe, si terrà conto per ogni studente:
 - a) del raggiungimento degli obiettivi previsti a livello di conoscenza, capacità, competenza;
 - b) della situazione personale;
 - c) della risposta agli stimoli educativi;
 - d) dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati delle difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno

Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza/abilità

dieci	Lo studente ha ampiamente raggiunto tutti gli obiettivi disciplinari, è capace di autonomia nell'organizzare il proprio lavoro, nell'individuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari e si esprime con proprietà e chiarezza, dimostrando di avere conoscenze notevolmente approfondite, frutto di un lavoro autonomo di rielaborazione personale.
nove	Lo studente ha ampiamente raggiunto tutti gli obiettivi disciplinari, si esprime con proprietà e chiarezza.
otto	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, dimostrando autonomia nell'organizzare il proprio lavoro e nell'individuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
sette	Lo studente si esprime con una certa proprietà, ha acquisito le conoscenze e il metodo che occorrono per impostare e sviluppare gli argomenti e/o le procedure senza commettere errori rilevanti.
sei	Lo studente, che si esprime con linguaggio un po' approssimativo, ha raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina. Nell'impostare e nello sviluppare gli argomenti e/o le procedure commette errori di contenuta gravità, che comunque, se guidato, è in grado di correggere.

cinque	Lo studente ha una padronanza approssimativa del linguaggio e/o delle procedure, ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi minimi, perciò le sue prestazioni sono incomplete, lacunose o inficiate da alcuni errori sostanziali.
quattro	Lo studente ha conoscenze fragili e disorganiche, commette errori gravi e non ha gli strumenti per capirli e correggerli.
tre	Lo studente ha conoscenze pressoché nulle; le sue risposte sono non pertinenti, e derivano soltanto dall'aver casualmente orecchiato qualche spiegazione.
N.C.	Scena muta/foglio bianco.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il Collegio docenti per rendere più trasparenti ed omogenei i criteri con cui attribuire la valutazione del voto di comportamento ha deliberato i parametri sotto riportati in ottemperanza alle nuove regole sulla valutazione in base alla circolare pubblicata martedì 10 ottobre 2017 dal Ministero con le indicazioni per le scuole sui contenuti del decreto attuativo della legge **107 / 2015** (Buona Scuola) .

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno, procede all'attribuzione del voto numerico espresso in decimi considerando la prevalenza degli indicatori riportati nella seguente tabella e si riferisce al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza all'interno della struttura scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività realizzate al di fuori di essa.

I richiami verbali e/o scritti influiscono sul voto tenendo conto della gravità e della quantità.

Il voto di condotta è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, di partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze.

La valutazione ha sempre una valenza educativa.

INDICATORI		DESCRITTORI
COMPORAMENTO	Rispetto di sé stessi	Ordine e abbigliamento consoni, senso di responsabilità
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, autocontrollo

		Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione degli arredi, al materiale degli altri e della scuola
PARTECIPAZIONE VITA SCOLASTICA	ALLA	Attenzione coinvolgimento	e Durante gli interventi educativi e in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche
FREQUENZA		Assenze e ritardi	Numero e tempestività nella giustificazione (valutando attentamente le situazioni personali)
molto responsabile		<ul style="list-style-type: none"> • È scrupoloso rispetto al Regolamento d'Istituto e agli impegni scolastici. • È esemplare per la tenacia e il senso di responsabilità con cui affronta l'impegno nello studio • Mantiene costantemente un atteggiamento di correttezza e disponibilità nei confronti di tutti i docenti e tutti i compagni in ogni momento scolastico, formale e informale. • Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. • Frequenza assidua e rispetto degli orari. 	
responsabile		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta il Regolamento d'Istituto e gli impegni scolastici. • Mantiene buoni rapporti interpersonali. Occasionali dimenticanze. • Ha a suo carico un numero limitato di richiami verbali e/o di annotazioni, sul diario personale, per mancanze non gravi (chiacchiere, dimenticanze). • Regolare assolvimento dei doveri scolastici. • Frequenza regolare e rispetto degli orari. 	
complessivamente buono		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento di Istituto. • Disturbo occasionale del regolare svolgimento delle lezioni con annotazione scritta sul diario personale. • Comportamento non sempre corretto verso adulti e compagni. • Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica. • Assenze saltuarie, a volte in coincidenza con interrogazioni e/o verifiche. 	
non sempre corretto		<ul style="list-style-type: none"> • Frequente disturbo dell'attività didattica segnalato sul Registro di Classe. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancata applicazione del Regolamento scolastico (falsificazione di firme, offese fisiche e verbali). • Violazione di norme relative alla sicurezza in tutti i momenti di vita scolastica • Numerose assenze “strategiche” in occasione delle verifiche • Episodi di mancato rispetto delle attrezzature scolastiche.
comportamento sanzionato con sospensione	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di grave violazione del Regolamento di Istituto tali da configurare sanzioni e/o sospensioni da parte del Consiglio di Classe. • Continuo disturbo delle lezioni e/o presenza negativa all’interno del gruppo classe. • Frequenza molto irregolare, soprattutto in coincidenza di verifiche. • Volontario danneggiamento delle attrezzature scolastiche.
scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e ripetute sanzioni disciplinari • Responsabilità diretta su fatti gravi e/o lesivi della dignità nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale non docente

N.B

La valutazione del comportamento è da intendersi in ogni momento della vita scolastica (attività didattiche, spostamenti negli ambienti scolastici, intervalli, mensa, uscite didattiche, viaggi di istruzione, doposcuola e laboratori pomeridiani).

Inoltre per l’assegnazione del voto è sufficiente la presenza di alcune voci della griglia.

Scelte organizzative e gestionali

Orario delle lezioni

L’orario di lezione si svolge su cinque giorni settimanali dalle 8.00 alle 14.10 con il sabato libero. Le unità di lavoro sono 35 settimanali.

Distribuzione settimanale delle discipline

-	ITALIANO	6	Unità orarie
-	STORIA	2	“

-	GEOGRAFIA		2	“
-	INGLESE		3	“
-	+ INGLESE MADRELINGUA	1		“
-	FRANCESE (2 +1)		3	“
-	MATEMATICA		4	“
-	SCIENZE		2	“
-	TECNOLOGIA		2	“
-	INFORMATICA	1		“
-	MUSICA + VOCALITA' (2 + 1)		3	“
-	ARTE E IMMAGINE + ED. AL BELLO (2+ 1)		3	“
-	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	“
-	RELIGIONE		1	“

TOTALE 35 ORE

Relazioni scuola – famiglia

Ricevimento genitori

1. Ogni docente riceve i genitori settimanalmente, secondo un calendario comunicato all'inizio dell'anno e presente sul sito dell'istituto.
2. L'appuntamento con un docente, è da richiedersi tramite diario o registro elettronico.
3. Il colloqui con i docenti e la presidenza, vengono interrotti prima del termine delle valutazioni, in date comunicate anno per anno. Ciò è necessario per permettere il sereno svolgimento degli scrutini.
4. Il Consiglio di Classe o la Presidenza si riserva di convocare i genitori nel caso in cui una seria preoccupazione educativa e/o didattica lo richieda.

Orario di ricevimento per l'anno scolastico 2018-2019

Insegnante	Orario ricevimento
Biscaglia Barbara	Su appuntamento
Campolo Carlotta	Venerdì 8.50 - 9.40
Cordella Alessandro	Lunedì 10.40 - 11.30
Crivello Rossella	Su appuntamento
Destradis Carmelisa	Su appuntamento
Di Palo Teresa	Martedì 11.30 - 12.20
Di Palo Michele	Su appuntamento
Guglielmina Anna	Su appuntamento
Katsiberis Giulio	Martedì 8.50 - 9.40
Kilcoyne Kevin	Su appuntamento
Massarenti Luca	Su appuntamento
Nasi Roberto	Lunedì 11.30 - 12.20
Nostro Gabriella	Su appuntamento
Pacifico don Luca	Venerdì 9.40 - 10.30
Zammuto Mariangela (ins.doposcuola)	Su appuntamento

Organi per la definizione e la verifica degli obiettivi

Al **Consiglio di Istituto**, espressione del diretto coinvolgimento della comunità scolastica, spetta il compito di:

- esaminare e risolvere i problemi che sorgono nell'ambito sociale, civico, ecclesiale, culturale in cui opera l'Istituto

Ne fanno parte i rappresentanti eletti e quelli di diritto di tutte le componenti della scuola; è presieduto da un Genitore con la carica di Presidente; si riunisce periodicamente e secondo le necessità e le circostanze.

Al **Collegio docenti**, organo qualificato per la programmazione scolastica, per le iniziative di aggiornamento, di ricerca, di sperimentazione, spetta il compito di:

- aggiornare annualmente il PEI
- indicare, all'inizio dell'a. S., i traguardi formativi da perseguire
- verificare la programmazione annuale elaborata dai Docenti (a disposizione delle famiglie presso la Segreteria della Scuola)
- analizzare, prima del termine dell'a. S., gli scostamenti tra obiettivi ed esiti per ricercarne le cause, individuare correttivi, modificare traguardi formativi e/o la loro scansione temporale
- adottare i libri di testo per il successivo a. s. su proposta del Consiglio di Classe

Al **Consiglio di Classe** spetta il compito di:

adeguare il progetto educativo a ciascuna classe di riferimento esplicitando gli obiettivi trasversali in relazione alla programmazione del C.D. e alle proposte di ogni disciplina per eventuali percorsi a carattere pluri/interdisciplinari

- illustrare alle famiglie la programmazione didattica (comprensiva delle attività integrative, complementari ed extrascolastiche) nelle sue linee essenziali durante l'assemblea indetta all'inizio dell'anno scolastico
- esplicitare i criteri e mezzi con cui verranno comunicati a casa i risultati delle verifiche scritte ed orali
- verificare con frequenza regolare il lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con particolare riguardo al percorso di crescita personale di ciascun alunno
- ratificare i provvedimenti disciplinari per la classe/per l'alunno

Allegato 1

Accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 15 del 14/04/2016



CITTA' DI TORINO

Accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 15 del 14/04/2016

Testo elaborato dalla Commissione Inclusione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, istituita con Delibera della Giunta Comunale 2013/05132 approvata il 29 ottobre 2013.

La Città di Torino non si è mai dotata prima d'ora di un Accordo di Programma sui minori con bisogni educativi speciali, così come previsto dalla L.Q. 104/92; ci fu un tentativo nel 1997 a cura del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale che provò a stilare un testo poi non condiviso da tutti gli interlocutori coinvolti e che fu quindi accantonato.

Mi sembra tuttavia necessario ricordare che la Città e tutti gli Enti coinvolti, pur senza Accordo, hanno sempre svolto il loro ruolo con il massimo impegno, cercando anche sinergie di azione comune.

La sfida mi è parsa allora quella di costruire un testo ampiamente partecipato, che non si limitasse a declinare gli impegni di ciascun Ente, ai sensi delle norme, ma che fosse capace di definire nuove modalità di interazione fra gli Enti, di individuare le questioni nodali ed indicare soluzioni condivise, per garantire ai beneficiari, ed alle loro famiglie, risposte più adeguate e coordinate e per facilitare le azioni di tutti "gli addetti ai lavori".

La costruzione condivisa di una nuova alleanza tra Enti diventa un patto verso le cittadine e i cittadini destinatari dei servizi pubblici in un contesto in continuo cambiamento.

Per garantire che l'Accordo non si consumasse in un mero esercizio letterario, ognuno dei firmatari sarà tenuto a consegnare, all'atto della firma e poi annualmente, una scheda che dettagli l'entità e la tipologia degli impegni assunti e realizzati nel corso dell'anno.

La scheda, compilata dalle Istituzioni Scolastiche e dai Centri di Formazione Professionale, testimonia da sola la qualità del lavoro di rete che la Commissione Inclusione, nata all'interno della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, è riuscita ad attivare; stilata in collaborazione fra l'Ufficio Scolastico Regionale MIUR, l'Ufficio Scolastico Territoriale, i Servizi Educativi del Comune, la Città Metropolitana, le Istituzioni Scolastiche e i Centri di Formazione sarà compilata e consegnata all'atto della firma dell'Accordo, sarà anche il nuovo modello di Piano annuale dell'Inclusione Scolastica adottato per la Regione Piemonte,

sperimentato sulla Città e consentirà, grazie al lavoro svolto dalla Città Metropolitana, una lettura immediata dei dati tramite gestione informatica automatica.

Per monitorare nel tempo gli esiti degli interventi, verificare le soluzioni indicate, cercare nuove modalità di gestione dei problemi e rilevarne altri, un forte ruolo di governance è stato attribuito alla Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, in particolare alla già citata Commissione Inclusione, il gruppo che ha stilato il testo.

E del resto, proprio dalla volontà politica di un processo decisionale partecipato è nata la Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche.

Mi auguro che questo Accordo possa rappresentare davvero una base di qualità per accompagnare il lavoro delicato e complesso “di fare inclusione” momento centrale della democrazia, così come riconosciuto nei principi cardine della nostra Costituzione.

Mariagrazia Pellerino

Assessora alle Politiche Educative


L'accordo è stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.LGS 267/2000 e in attuazione della Legge Quadro 104/92 “ Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e della Legge Regionale 28/2007 “ Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”

Indice

	Premessa	Pagina 3
Articolo	1. Amministrazione firmatarie, impegni	Pagina 4
	1.1 Comune di Torino	Pagina 4
	1.1.1 Servizi Educativi	Pagina 4
	1.1.2 Servizi Sociali	Pagina 7
	1.1.3 Circoscrizioni	Pagina 10
	1.1.4 Servizi funzionali alla realizzazione delle attività educative per l'inclusione:	Pagina 11
	1.1.4.1 Trasporto dedicato	Pagina 11
	1.1.4.2 Rimozione barriere architettoniche	Pagina 11
	1.1.4.3 Fondazione Torino Smart City	Pagina 12
	1.1.4.4 Mobilità Cittadina	Pagina 12
	1.1.4.5 Sport e tempo libero	Pagina 13
	1.1.4.6 Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile	Pagina 13
	1.1.4.7 Centro di Orientamento Scolastico e Professionale	Pagina 14
	1.2 Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte – Ufficio 5°- Ambito territoriale di Torino	Pagina 14

1.2.1 Servizi funzionali alla realizzazione delle attività educative per l'inclusione: Centro di supporto per le nuove tecnologie e disabilità, Rete per l'inclusione delle Istituzioni Scolastiche di Torino, Unità Territoriale di Servizi Professionali per i docenti – Necessità Educative speciali	Pagina 15
1.3 Città Metropolitana	Pagina 17
1.4 Aziende Sanitarie Locali ASL TO 1, ASL TO 2	Pagina 19
1.5 Istituzioni scolastiche autonome	Pagina 21
1.6 Agenzie Formative	Pagina 24

Allegato 2

	<p>ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Paritaria (D.M. 28.02.2001) Codice Scuola TO IM042003 www.mconsolatrice.it</p>	<p>Via Caprera, 46 — 10136 Torino</p> <p>Tel. 0113290210 - fax 01 132261 dirimed.torino@ismc.it C.E 01798650154</p>
--	---	---

Prot. n. C 24/16

Torino, 23/02/2016

OGGETTO: Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 2/02/2016,

ESTRATTO DEL VERBALE DELIBERA n. 2 del 02/02/2016

Il giorno 2 del mese di febbraio dell'anno 2016 alle ore 18.00 si è riunito il Consiglio di Istituto dell'Istituto Maria Consolatrice di Torino.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta con il seguente Odg:

- I. Delibera Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali — Adesione
2. Eventuali e varie

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA 1a delibera n. 2/2016 del Collegio dei Docenti del 2/02/2016

SENTITO il parere della Giunta Esecutiva

RILEVATO che la "Legge quadro per l'assistenza* l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" n. 104 del 5.2.1992 all'art. 13, comma I, lett. a), precisa che l'integrazione scolastica della persona handicappata si realizza

anche attraverso la "programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici e privati. A tale scopo gli Enti locali, gli organismi scolastici, le unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, stipulano gli Accordi di Programma di cui all'art. 27 della Legge 8.6.1990 n. 142", e ancora, all'art. 40, comma I, ribadisce che gli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge stessa nel quadro della normativa regionale vengono attuati mediante accordi di programma;

ACCERTATO che il D.M. del 9.7.1992, considerata la necessità che gli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati siano coordinati con quelli extrascolastici e della formazione professionale e ravvisata la necessità di dare piena attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 104 del 5.2.1992, fissa gli indirizzi per la stipula degli accordi di programma previsti dalla Legge-quadro sopra citata;

.....
DATO ATTO che la Legge Regionale n. 28 del 28.12.2007 all'art. 15 prevede che "gli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali sono attuati nel quadro degli accordi di programma previsti dall' art. 17 della Legge Regionale 8 gennaio 2004 n. I";

PRESO ATTO che la Conferenza unificata Stato, Regioni e Province, autonome, Province, Comuni e Comunità Montane, in data 20.3.2008, ha raggiunto un'intesa riguardante le modalità e i criteri per l'accoglienza e la presa in carico dell'alunno con disabilità* individuando come strumenti di programmazione per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali gli accordi di programma, al fine di addivenire a un migliore utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale del Piemonte, con proprie deliberazioni, ha normato le modalità di certificazione degli studenti con disabilità (DGR 34 — 131 76 del I febbraio 2010 e DGR 15 - 6181 del 29.7.2013), degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DGR 16 — 7072 del 4.2.2014), degli studenti con Esigenze Educative Speciali (DGR 20 — 7246 del 17.3.2014) e che la Giunta Regionale, con proprio atto, ha definito anche le modalità di individuazione e intervento degli studenti con Bisogni Speciali di Salute (DGR 50 - 7641 del 25.5.2014);

.PRESO ATTO che il MIUR ha emanato una propria Direttiva in data 27.12.2012 e successiva Circolare Ministeriale applicativa n. 8 del 6.3.2013, con la quale introduce le modalità di individuazione e intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali: che comprendono non solo coloro - che hanno una certificazione medica ma anche gli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale, linguistico-culturale -e di disagio comportamentale-relazionale, di breve e lungo periodo;

PRESA VISIONE del testo di Accordo di Programma elaborato dalla Commissione Inclusiones della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche - composta da funzionari della Città di Torino nelle sue articolazioni coinvolte, dai Primari di NP] delle due ASL cittadine, dai rappresentanti della Città Metropolitana: dell'UST, della DGR\$ delle Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie, delle Circostrizioni — valido per tre anni dalla data di sottoscrizione, al termine dei quali l'Accordo rimane comunque in vigore fino alla sottoscrizione di un nuovo testo;

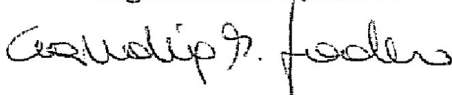
DATO ATTO che nel percorso . di stesura del testo sono state più volte interpellate le Associazioni interessate e le Istituzioni Scolastiche, anche tramite incontri dedicati;

SOTTOLDCEATO che il testo dell'Accordo di Programma individua, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 del D.lg. n. 267 del 18.8.2000, le modalità per assicurare il coordinamento delle azioni degli Enti coinvolti;

DELIBERA di approvare all'unanimità la sottoscrizione del rinnovo dell' "Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali". .(OMISSIS)

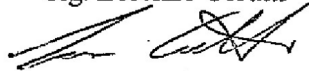
IL SEGRETARIO

Sig.ra Claudia M. Sodero



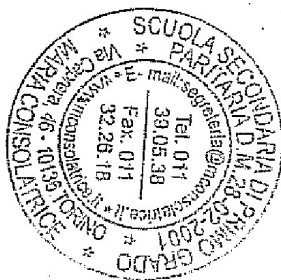
IL PRESIDENTE

Sig. Lorenzo Cerutti



La Coordinatrice Didattica

Prof.ssa Flavia Pucci



Flavia Pucci

	<p>ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE dirimed.torino@ismc.it Codice Scuola TO IM042003 www.mconsolatrice.it</p>	<p>Via Caprera, 46 — 10136 Torino Tel. 01 13290210 fax 01 1322618 C.F. 01798650154</p>
--	---	--

Prot. n. C 25/16

. Torino, 25/02/2016

OGGETTO: Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con . Bisogni Educativi Speciali

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI del 25/02/2016

ESTRATTO DEL VERBALE DELIBERA n. 1/16

Il giorno 25 del mese di febbraio dell'anno 2016 alle ore -15.00 si è riunito il Collegio dei Docenti dell'Istituto Maria Consolatrice che vede presenti i Docenti della Scuola dell'infanzia "Principe Tommaso", della Scuola Primaria "Gesù Bambino e della Scuola Secondaria di primo grado "Maria Consolatrice"

La Coordinatrice Didattica, Presidente, constata la presenza del numero legale, apre la seduta con il seguente Odg:

I. Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni

Educativi Speciali — Adesione .

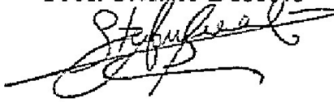
2. eventuali e varie

Pertanto il COLLEGIO DEI DOCENTI:

- CONSIDERATI i Bisogni Educativi Speciali degli studenti e l'esigenza di migliorare le sinergie fra Enti;
- VISTA la proposta di stipula dell' "Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali" prevenuta dal Comune di Torino, Assessorato Alle Politiche Educative, predisposto dalla Commissione Inclusioni in sede di Conferenza cittadina delle Autonomie Scolastiche;
- CONSIDERATO che la Città si dota per la prima volta dell'Accordo previsto ai sensi dell'art. 13 comma 1 a) della LQ. 104/92

DELIBERA all'unanimità/a maggioranza l'adesione all' Accordo di Programma per l' inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali

IL SEGRETARIO
Prof. Stefano Boscolo



COORDINATRICE DIDATTICA
Prof.ssa Flavia Pucci



Copia conforme all'originale per uso amministrativo



Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Istituto delle Suore di Maria Consolatrice

ente ecclesiastico civilmente riconosciuto

- R.O.

192/2

DELEGA

La sottoscritta CIGLIOLA CARLA nata a Milano il 18.09.1948, residente a Milano Via M.

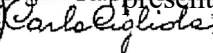
Gioia: 51 - C.F. CGL CRL 48P58 F205Z, in qualità di legale rappresentante ISTITUTO DELLE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE C.F. 01798650154, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, da cui dipende la Scuola Paritaria Secondaria di I grado "Istituto Maria Consolatrice" di Via Caprera 46 — Torino,

delega

la Prof.ssa Flavia Pucci, nata il 11/04/1952, preside della Scuola Secondaria di I grado "Maria Consolatrice di Torino, Via Caprera 46, - alla consegna delle delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti relative all'Istituto "Maria Consolatrice" di Torino per formalizzare l'adesione all'Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini ed alunni con bisogni educativi speciali.



Legale Rappresentante



Milano, 16/03/2016

Cod. fisc. 01798650154 e-mail:
smcmifano@ismc.it

Allegato 3

L'art. 14 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", DPR n. 122 /2009, stabilisce che " [...] *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*".

Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, *motivate e straordinarie deroghe* al suddetto limite. Spetta, dunque al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011).

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

1. - motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
 - visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
 - malattie croniche certificate;
 - motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
 - gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
 - provenienza da altri paesi in corso d'anno

- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- mancata frequenza dovuta alla disabilità;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988 ; legge n.101/1989).

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Allegato 4

REGOLAMENTO

1. INGRESSO E INIZIO DELLE LEZIONI

- a) L'ingresso degli studenti avviene da Via Caprera 46.
- b) Sono richiesti la puntualità e il rispetto dell'orario scolastico. La sorveglianza degli alunni è garantita a partire dalle ore 7.30.
I ragazzi aspetteranno nell'atrio del secondo piano il Docente della prima ora che provvederà ad accompagnarli in aula.
Alle 8.00, inizio effettivo delle lezioni, gli alunni si devono recare nella hall del secondo piano per partecipare al momento comunitario di riflessione/formazione, parte integrante del progetto Educativo nonché dell'orario curricolare che termina alle h. 14.10.
- c) Gli alunni non possono essere accompagnati in classe dai genitori, tranne in caso di grave impedimento fisico. Inoltre i genitori non possono neanche portare il materiale dimenticato in quanto i ragazzi devono imparare ad essere responsabili per quanto compete loro.

2. RISPETTO DEGLI ORARI

- a) I Genitori sono responsabili del rispetto della puntualità degli orari scolastici.
- b) La puntualità all'inizio delle lezioni è un elemento di cui si terrà conto nel valutare la frequenza regolare degli alunni, come è previsto dalle norme ministeriali. Eccezionalmente sono permesse entrate e uscite fuori dall'orario solo previa presentazione di richiesta

scritta sul diario che deve essere controfirmata dalla Coordinatrice Didattica o da un Docente delegato.

- c) In caso di ritardo lo studente deve esibire all'insegnante della prima ora la giustificazione scritta dal genitore sul diario e firmata dalla Coordinatrice Didattica o da un Docente delegato. In caso di dimenticanza, eccezionalmente, l'alunno deve impegnarsi a presentare la giustificazione il giorno successivo.

In caso di ritardi troppo frequenti la Direzione avviserà la famiglia per concordare le modalità da seguire per evitare il ripetersi di tali episodi.

3. FREQUENZA DEGLI ALUNNI – ASSENZE

- a) La frequenza degli alunni è obbligatoria per l'intera durata delle attività scolastiche.
- b) L'anno scolastico è valido se frequentato per il 75% delle lezioni.
- c) Sono ammesse deroghe per sports agonistici e per malattia, purché certificati .
- d) Le assenze devono essere giustificate sul diario, firmate dalla Coordinatrice Didattica o da un Docente delegato e presentate al Docente della prima ora per essere riammessi alle lezioni. Nell'eventualità in cui uno studente si presentasse a scuola sprovvisto della giustificazione richiesta, è tenuto a presentarla il giorno successivo.
- c) L'uscita improvvisa per motivi urgenti è autorizzata solo dalla Presidenza, che provvederà ad avvisare telefonicamente la famiglia perché provveda a recuperare lo studente direttamente o tramite una persona delegata. In entrambe i casi è richiesta la firma sull'apposito registro sito nella Segreteria del secondo piano.
- d) Per malattie infettive è necessario attenersi scrupolosamente alle indicazioni del medico. In caso di malessere a scuola l'alunno avverte subito il Docente il quale provvede ad avvisare la Direzione che prenderà le decisioni relative al caso.
- e) E' dovere della famiglia informarsi sul lavoro svolto durante l'assenza.

4. INDICAZIONI DI TIPO SANITARIO

- a) I docenti non sono autorizzati a somministrare farmaci ordinari (antibiotici, antipiretici ed altro) fatta eccezione per i farmaci salvavita per gravi patologie o malattie croniche. Tali medicinali saranno conservati in Segreteria o portati sempre dietro dall'alunno nel caso di codice rosso. E' sempre necessaria l'autorizzazione del Genitore e un certificato medico specialistico in cui siano esplicitati tempi, dosi e modi di somministrazione sanitaria.
- b) Le allergie di qualsiasi tipo devono essere segnalate alla Segreteria ed accompagnate da documentazione medica ed eventuali indicazioni farmacologiche e comportamentali di cui saranno informati tutti i Docenti.
- c) Qualora la famiglia rilevi la presenza di parassiti o gravi malattie contagiose, è necessario che avvisi tempestivamente la direzione. Viceversa la Direzione si riserva di fare altrettanto nei confronti delle famiglie.

5. COMPORTAMENTO NELL'AREA SCOLASTICA

Gli alunni sono sempre tenuti ad avere un comportamento improntato al rispetto di sé e degli altri, al rispetto delle regole di convivenza sociale, della funzionalità della scuola, curando il materiale proprio e degli altri, nonché rispettando luoghi, persone e responsabilità altrui.

Il Genitore deve collaborare nell'educazione del minore con la Scuola allo scopo di formarlo alla rispetto della vita di gruppo. Deve altresì provvedere a fornire al figlio il materiale richiesto dai Docenti.

Durante i momenti di assemblee/colloqui la Scuola non offre assistenza agli alunni che non devono essere presenti, anche perché in questo caso, non sono coperti da assicurazione.

L'abbigliamento e l'atteggiamento devono essere decorosi e adeguati all'ambiente; l'ordine e la cura della propria persona devono essere improntati ad un principio di semplicità e di sobrietà.

La scuola non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di oggetti di valore.

Cellulare a scuola: i genitori devono fare richiesta alla Presidenza, tramite la compilazione di un apposito modulo, affinché i propri figli possano portare l'apparecchio a scuola impegnandosi al rispetto delle regole che prevedono che il telefonino sia depositato spento in Segreteria all'arrivo a scuola e ritirato prima dell'uscita definitiva da scuola.

Divieto di fumare: la Scuola si impegna a svolgere una educazione alla salute che comprende anche un'opera di prevenzione circa le conseguenze nocive del fumo.

Ai sensi dell' Art. 3 del D.P.C.M. dell' 11/11/1975 N. 584 è vietato fumare in TUTTI gli spazi della Scuola. Sono previste le sanzioni a norma di Legge.

a) RICEVIMENTO GENITORI

- Il Dirigente scolastico riceve, preferibilmente, su appuntamento.
- Ogni docente riceve i genitori settimanalmente, durante la mattinata, secondo un calendario comunicato all'inizio dell'anno e presente sul sito dell'Istituto.
- Il diario scolastico e il registro elettronico sono lo strumento con cui il docente e la famiglia richiedono un colloquio o inviano comunicazioni.
- Il colloqui con i docenti e la presidenza vengono interrotti prima del termine del quadrimestre in date comunicate sul diario.
- Il Consiglio di Classe o la Presidenza si riserva di convocare i genitori nel caso in cui una seria preoccupazione educativa e/o didattica lo richieda.
- Due volte, nel corso dell'anno scolastico, sono previsti incontri pomeridiani destinati, preferibilmente, ai genitori che per seri impegni di lavoro non abbiano potuto usufruire delle disponibilità offerte settimanalmente al mattino.
- Durante l'a.s., nelle ore pomeridiane, possono essere indette, oltre a quella iniziale del mese di settembre, altre assemblee di classe. In caso di necessità pos-

sono essere indette assemblee di classe straordinarie richieste sia dal Consiglio di Classe sia dai genitori tramite il genitore rappresentante di classe.

b) ACCESSO AI CORTILI DELLA SCUOLA

- I Genitori possono fruire con la propria auto dell'accesso al cortile interno della Scuola per accompagnare gli alunni evitando però di sostare davanti all'ingresso per non ostacolare il deflusso dei veicoli. Dalle ore 9.30 alle ore 15.30 tutti i cortili della scuola devono essere lasciati liberi per consentire le attività ricreative. Non è consentito l'ingresso ad estranei che non si qualifichino. I genitori e le persone delegate attendono i ragazzi nel cortile della Scuola.

c) INTERVALLO – SPOSTAMENTI – DOPOSCUOLA

- Durante gli intervalli, nei corridoi, allo scopo di garantire la serenità della ricreazione, nonché l'incolumità di ciascuno, non è permesso correre né praticare giochi pericolosi.

In caso di condizioni meteo favorevoli gli alunni, accompagnati dai Docenti, possono uscire nel cortile della Scuola .

E' sempre vietato rimanere in classe durante l'intervallo.

Al termine dell'intervallo tutti gli alunni devono ritornare in classe. L'eventuale assenza sarà segnata sul registro di classe e segnalata in Presidenza.

- E' consentito recarsi ai servizi igienici durante i cambi d'ora su permesso da parte del Docente. In caso eccezionale è consentito uscire durante l'ora di lezione.
- Agli alunni che frequentano il doposcuola è richiesto un comportamento rispettoso delle esigenze altrui per favorire una proficua atmosfera che faciliti la concentrazione e lo svolgimento dei compiti.

In caso di comportamento non adeguato la Direzione si riserva la decisione di sospendere la frequenza dell'allievo.

d) SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa deve essere inteso anche come momento educativo e come tale concorre a determinare l'attribuzione del voto di comportamento dell'alunno sul Documento di Valutazione.

Lo spostamento dalle aule alla mensa avviene in modo autonomo, sempre sotto la vigilanza degli insegnanti preposti, per favorire la responsabilizzazione personale. Agli alunni è richiesto un contegno educato, rispettoso delle persone, del cibo e degli ambienti che devono essere lasciati il più possibile in ordine; in caso di mancato

e reiterato rispetto delle regole, la Presidenza si riserva la decisione di sospendere la frequenza dell'allievo.

Il Genitore deve sempre denunciare in Presidenza eventuali allergie ed intolleranze presentando la certificazione medica.

Il cibo portato da casa sarà servito in tavoli separati da quelli in cui viene servito il cibo preparato dalla Scuola nel rispetto della normativa HCCP relativa alla tracciabilità degli alimenti.

E' necessario prenotare il pasto prima dell'inizio delle lezioni, consegnando l'apposito tagliando, acquistato in Segreteria, debitamente compilato, al Docente della prima ora.

e) PALESTRA

L'alunno è tenuto a rispettare le regole del buon comportamento e a non compiere atti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria ed altrui.

L'alunno deve avere scarpe adatte all'attività motoria in palestra ed indossare la divisa sportiva scolastica (pantaloni lunghi o al ginocchio).

f) MATERIALE SCOLASTICO

E' indispensabile che ogni alunno sia provvisto del proprio materiale scolastico sempre in ordine e rinnovato quando è necessario. La Scuola non si assume la responsabilità di eventuali smarrimenti o danneggiamenti del materiale scolastico.

g) COMPLEANNI E FESTEGGIAMENTI

In occasione dei compleanni, durante l'intervallo e dopo aver chiesto il permesso in Presidenza, per chi lo desidera sarà possibile offrire torte o dolci ai compagni secondo la Normativa A.S.L. relativa alla tracciabilità degli alimenti. E' obbligatorio pertanto consumare solamente prodotti confezionati, possibilmente monodose.

h) RACCOLTA DI DENARO/MATERIALE

Sono vietate le raccolte non autorizzate dalla Direzione.

Eventuali richieste di divulgazione di pubblicazioni, volantini e oggetti all'interno della Scuola devono essere vagliate dalla Direzione. E' possibile l'affissione di materiale pubblicitario riguardante esclusivamente associazioni che operano sul territorio previa autorizzazione della Direzione.

6. USCITE DIDATTICHE

All'interno dell'attività didattica vengono organizzate uscite giornaliere, viaggi di istruzione, stages o visite culturali, che richiedono una seria preparazione da parte della scuola e una partecipazione responsabile da parte degli alunni, per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Per le uscite che si esauriscono durante l'orario scolastico è richiesta, all'inizio dell'anno, la compilazione dell'apposita autorizzazione che si trova sul diario.

Poiché tali attività sono, a tutti gli effetti, parte integrante della progettazione didattica, gli alunni devono mantenere in ogni momento dell'uscita didattica un comportamento corretto e responsabile.

In caso di uscita didattica che non si esaurisca nell'arco della mattinata, il Genitore prenderà visione della prima richiesta di autorizzazione, predisposta dalla Direzione o dal Docente, contenente il programma e il preventivo di spesa, apponendo una firma di adesione o non adesione. I Genitori degli alunni partecipanti si impegnano a consegnare in Presidenza il modulo e la quota prevista entro la data stabilita. La risposta affermativa alla richiesta è vincolante e dovrà pertanto essere sostenuta anche in caso di rinuncia.

7. COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

La Scuola promuove e favorisce un rapporto costante e diretto con le famiglie ritenute corrispondenti della formazione degli alunni. Regola tale rapporto con le seguenti modalità:

- nell'assemblea di inizio anno scolastico, nel mese di settembre, e sul sito della Scuola i genitori vengono informati circa il calendario annuale, l'orario settimanale delle lezioni e l'orario di ricevimento dei docenti al mattino
- le comunicazioni Scuola – Famiglia sono inviate tramite il registro elettronico e/o il diario
- le comunicazioni alla famiglia riguardanti il singolo alunno sono fatte con il mezzo ritenuto più conveniente sia per il contenuto sia per l'urgenza
- il rapporto Scuola – Famiglia deve avvenire esclusivamente dentro l'Istituto. Tra i rapporti che la famiglia instaurerà con la Scuola, hanno particolare importanza quelli periodici assembleari e quelli personali con i Docenti e la Presidenza
- nessuna persona estranea alla famiglia può essere ammessa a parlare con gli alunni all'interno dell'Istituto

8. SANZIONI DISCIPLINARI

- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le violazioni da parte degli studenti danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui ai successivi commi.

Comportamento sanzionato	Sanzione	Organo competente a disporre la sanzione	Publicità provvedimento
Offese fisiche e/o verbali verso tutti i componenti della comunità scolastica	Annotazione sul diario, nel registro di classe/ elettronico.	Docente	Comunicazione scritta alla famiglia
Gravi offese fisiche e/o verbali verso tutti i componenti della comunità scolastica	Annotazione nel registro di classe e sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni	Docente Coordinatrice Didattica su delibera del Consiglio di Classe	
Comportamenti disturbanti il normale svolgimento delle lezioni	Annotazioni sul diario, eventualmente nel registro di classe/elettronico	Docente	Comunicazione scritta alla famiglia
	In caso di recidiva, sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni	Coordinatrice didattica su delibera del Consiglio di Classe	
Fumo nel comprensorio scolastico	Multa di €. 27,50 ai sensi della D.L. n. 3 del 1° gennaio 2003	Docente incaricato o Coordinatrice didattica	Comunicazione scritta alla famiglia

Mancata consegna del cellulare prima dell'inizio delle lezioni	Ritiro dell'apparecchio e riconsegna dello stesso da parte della Coordinatrice solo ai genitori Abbassamento del voto di condotta	Coordinatrice Didattica	Comunicazione scritta alla famiglia
Uso del cellulare o di apparecchi di registrazione ambientale per riprendere e/o registrare componenti della classe durante le attività didattiche in ambito scolastico	Ritiro e convocazione dei genitori. 1-5 giorni di sospensione	Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia
Pubblicazione di registrazioni audio e/o video in ambito scolastico lesive della dignità personale e dell'immagine dell'Istituto	Espulsione e denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto	Comunicazione scritta alla famiglia
Abbandono edificio scolastico senza autorizzazione	3 giorni di sospensione	Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia
Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori	Da 1 a 3 giorni di sospensione	Consiglio di classe	Comunicazione scritta alla famiglia
Ritardo non giustificato. Accumulo di ritardi abituali non occasionali fino al quarto compreso	Annotazione sul registro di classe/elettronico	Docente	Comunicazione scritta alla famiglia
Ritardi reiterati dal quinto in poi	Richiamo del Dirigente e incidenza sul voto di condotta.	Coordinatrice Didattica su delibera del Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia
Falsificazione firme e/o voti Se recidivo	Richiamo scritto Sospensione fino	Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia

	a 3 giorni		
Comportamenti che arrechino danno alle persone presenti all'interno dell'Istituto	A seconda della gravità del fatto: - Annotazione nel registro di classe/elettronico	Docente Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia
Comportamenti che arrechino danno alle strutture e/o attrezzature della scuola	- Risarcimento del danno o ripristino		
	- 15 giorni di sospensione		
Furto oggetti scolastici e non	2-7 giorni di sospensione. Risarcimento del danno	Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia
Violenze morali gravi compresi gli insulti e le offese verbali	2-10 giorni di sospensione	Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia
Possesso e o uso di materiale pericoloso	!-5 giorni di sospensione	Consiglio di Classe	Comunicazione scritta alla famiglia

NB.:

1. La recidività dei comportamenti negativi costituisce un'aggravante di cui l'Organo incaricato dell'applicazione della sanzione terrà debito conto.
2. Reiterati richiami formali da parte della Coordinatrice Didattica possono comportare non solo l'abbassamento del voto di condotta ma anche la sospensione.
3. Alcuni comportamenti particolarmente gravi, configurandosi come reati, comportano, oltre la grave sanzione disciplinare, la denuncia all'autorità giudiziaria.

9. PROCEDURA PER RECLAMI

- La Presidenza riceve reclami presentati dall'utente circa il presunto mancato rispetto dei principi sanciti nella presente offerta formativa.
- I reclami possono essere presentati solo in forma scritta, devono contenere le generalità, l'indirizzo, elementi di reperibilità, ruolo nella scuola e la firma del proponente.

- Non sono presi in considerazione reclami anonimi. La Presidenza, dopo la valutazione del caso, invierà risposta scritta entro il termine di quindici giorni e, qualora di propria competenza, provvederà alla risoluzione del caso prospettato.
- Qualora il reclamo non sia di competenza della Presidenza, la stessa fornirà indicazioni circa il corretto destinatario.
- I reclami e le relative risposte sono conservate agli Atti e, se del caso, agli Atti riservati.
- Copia del reclamo e della relativa soluzione viene inviata al Gestore con le osservazioni della Presidenza.

Allegato 5

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Si stipula con la famiglia dell'alunno e con l'alunno stesso il seguente patto di corresponsabilità educativa con il quale

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	1) Comunicare agli studenti e ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa; 2) garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana, culturale e cristiana; 3) favorire il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; 4) offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio ed incentivare le situazioni di eccellenza	1) Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto; 2) valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca intesa.	1) Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità; 2) prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature.

AZIONE DIDATTICA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Motivare il proprio intervento didattico nella programmazione annuale; 2) favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità; 3) rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; 4) essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette; 5) garantire la trasparenza della valutazione; 6) assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dell'anno; 7) controllare con regolarità il diario. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Evitare di sostituirsi ai ragazzi nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni, controllando solo che vengano svolti; 2) aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi; 3) richiedere ai ragazzi di portare a termine ogni lavoro intrapreso; 4) collaborare per potenziare nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti; 5) firmare regolarmente il diario nella sezione relativa alle valutazioni, controllarlo giornalmente e firmare per presa visione gli avvisi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità; 2) documentare debitamente i ritardi e le uscite anticipate che devono avere comunque carattere di eccezionalità; 3) partecipare in modo consapevole all'attività di apprendimento; 4) partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; 5) intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; 6) svolgere e organizzare regolarmente il lavoro assegnato a casa. 7) Portare sempre il materiale necessario per ciascuna lezione. 8) Riconsegnare le verifiche firmate da un genitore, nei tempi stabiliti dall'insegnante
RELAZIONALITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1) Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro; 2) mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di alunni, famiglie, colleghi e personale non docente; 3) favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa; 2) tenersi informati sui compiti assegnati ai figli; 3) accertarsi che i figli non facciano assenze "strategiche"; 4) controllare l'esito delle verifiche e firmarle; 5) chiedere eventuali chiarimenti ai docenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti. 2) essere consapevoli che in caso di danni all'ambiente e alle cose ci potrà essere una sanzione.

PARTECIPAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo; 2) comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti; 3) assicurare il rispetto della legge sulla Privacy. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Informarsi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli; 2) rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola. 3) Impegnarsi nel garantire che i propri figli rispettino l'orario scolastico; 4) Controllare il diario 5) motivare debitamente le richieste di entrata ed uscita fuori orario e firmare l'apposito registro; 6) nel caso di uscite anticipate, i figli devono essere accompagnati dai genitori o da persona formalmente da essi delegata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2) Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe; 3) rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.
INTERVENTI EDUCATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 4) Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, applicando il Regolamento disciplinare; 5) non usare mai in classe il cellulare durante le ore di lezione; 6) sorvegliare gli studenti in classe e, in particolare, in base al proprio turno, durante l'intervallo; 7) non abbandonare l'aula durante l'ora, salvo rare eccezioni motivate, assicurando nel contempo l'azione di controllo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità; 2) discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica. 3) mantenere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.; 2) favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà; 3) mantenere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico; 4) essere informati sugli interventi disciplinari e comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione; 5) informare la famiglia delle sanzioni eventualmente ricevute.

